

IL GRIGIONE ITALIANO

Non si pubblicano scritti an-
mi.
Si respingono le lettere non adunate.

Gli abbonamenti si ricevono presso la tipogra-
fia del giornale, e presso tutti gli uffici postali.

Prezzo d'Abbonamento.

	Anno	Semestre	Trimestre
Poschiavo (Borgo) Fr.	4. 20	2. 10	1. 10
Svizzera »	5. —	2. 50	1. 30
Europa (Unione p.) »	7. —	3. 60	1. 80

H S C H
ogni
SABBATO

Prezzo delle Inserzioni.

Per ogni linea o spazio corrispondente
centesimi 10.
Per le inserzioni consecutive il prezzo è da
convenirsi. — Un numero separato Ct. 10.

LE INNONDAZIONI del Poschiavino

Se Sparta piange, Atene non ride; Se nelle altre contrade della nostra Svizzera si hanno a deplorare infortuni, a Poschiavo abbiamo a soffrire guasti prodotti dalle alluvioni. L'anno 88 non pareva pago della sua tirannide, sia con valanghe durante un inverno lungo e rigido, sia con una estate tempestosa che non diede frutto alcuno cui appena, appena si possa dirsi soddisfatti, egli volle ancora togliere quella terra che nutrire e ricoverare ci deve. Pioggia a pioggia succedevasi da quattro giorni e il piccolo rigagnolo si fece torrente e giù ad alimentare colle sue acque il Poschiavino che impetuoso e severo marciava lunghesso il suo alveo, senonchè il soverchio rompe il coperchio e quelle acque, diventate fiumana, le briglie sciolsero e devastatrici irrupero nella sottostante campagna. Dagli Angeli Custodi a Campocologno l'elemento fece sentire con mano pesante la sua potenza. A S. Carlo trascinò seco tratti di terreno che da lungo sentivansi lambire con compiacenza dalle sue acque, quan'eran calme; due ponti furono sveltati e nelle onde trascinati. Il Borgo angosciato stava in vedetta, che l'arginatura soffris-

se qua e là breccia; Dio ci protesse. La squadra di Basso fu quasi totalmente allagata e un tratto di strada maestra distrutto. La valle del *Crodolòc* interruppe il passaggio per lo stradale e le corrispondenze doveansi fare per mezzo di barche. Al Meschino il temuto Solgone volle nuovamente dar saggio di sua forza e ruppe buon tratto di strada, mentre poi le acque furibonde del Poschiavino giù pella scesa dell'irta vallata di Brusio tutto trascinò seco quanto poté: arrivato al nuovo ponte in Zalende diede la massima prova di sua barbarie e vandalismo. Quel ponte che sfidava baldanzoso gli elementi, scrosciò e con esso a destra e manca le rive. Il danno arrecato da questa piena è grande e vi sarà più tardi occasione di vedere fare appello alla pubblica beneficenza. Per quanto riguarda certe località e contrade di Poschiavo, l'agoismo, la sonnolenza, se non inerzia completa, cooperarono non poco all'elemento nella sua opera di devastazione.

E quella furia non si arrestò nemmeno alla frontiera. Dato uno sguardo di commiserazione alla casa doganale a Piattamala, che dovette esser vittima di capricci, travolgendosi di balza in balza continuò il suo malfare anco nella limitrofa Valtellina. Colà ruppe l'arginatura verso Villa di Tirano e quelle ubertose

campagne investì. L'Adda, di cui il Poschiavino ne è affluente, ancora più impetuosa e potente le sue acque unì e via tutto distruggendo e devastando, le campagne da Villa a Bianzone alluvio.

Non meno se ne risentì la Valle che da Tirano mette a Bormio. Anche colà le onde, rotto il freno, si scagliarono contro le rive e distrussero parecchi ponti, interrompendo così ogni comunicazione. Il colono che già con angoscia dalla soglia della sua capanna stava osservando la scarsa raccolta dell'uva che avrebbe avuto in quest'anno, causa la peronospora ed il cattivo tempo della passata stagione, ora dilaniato il cuore si sente fiacchito e dispera della esistenza sua e della propria famiglia. Oltre alla uva che non venne a maturare, il grano saraceno è fallito ed il turco marcisce.

Ma abbiamo detto che anche nella nostra Svizzera si segnalano disastri e noi ci accontenteremo rilevare solo quanto ne riguarda il nostro Cantone e ne danno notizia i fogli oltr'alpi.

Il ponte a Martinsbruk era pericolante, la sorgente di Tarasp alluvata, un tratto di strada a Fetta distrutto, le case di Sùs nell'acqua, allagati Zozio, Celerina, St. Maurizio. Nella valle dell'Albula è levato il ponte sopra Bellaluna. A Bergogno fu distrutto un caseinale. Il

Reno ruppe il ponte a Landquart e il ponte di Rotenbrunnen seguì la medesima sorte. Nell'Oberland si citano ancora altre inondazioni e a Peiden il Presidente Arpagaus e Guglielmo Furger annegarono.

Così anche le piene vennero a portare il loro obolo alla penuria del 1888 di infelice memoria.

CRONACA LOCALE

Cose militari. — Una gran parte della nostra gioventù valicava giorni sono il Bernina cantando con *Figaro*:

*Tra guerrieri, poffar Bacco
gran mustacci, stretto sacco,
schioppo in spalla, sciabla al fianco,
collo dritto, muso franco;*

chiamati da madre Elvezia al servizio militare delle grandi manovre, per cui ci manca un po' di quella animazione strepitosa che rallegra il vecchio e fa battere il cuore alle donzelle che li aspettano ansiose; frattanto essi ponno con *Figaro* ancor cantare:

*Ah! invece del fandango
una marcia per il fungo.*

APPENDICE

LEGGENDA SCOZZESE

BOZZETTO

Passò del tempo. Jakton, poveretto, moriva dal dolore; aveva promesso immense ricchezze a chi avrebbe ricondotta la figlia, ma nessuno ne sapeva nulla, o pur sapendolo nessuno voleva dirlo.

Un giorno, in una barchetta, sola pallida, scarmigliata Raggio di Luna tornò al castello di Sanda: era sola, sola col triste lampo dei suoi sguardi, col martirio dei suoi rimorsi. Ella, sazia dell'amore ispirato da Wedenck, innorridita dalla bassezza in cui era scesa —

*Per montagne, per valloni!
colle nevi e i sol Leoni,
al concerto di tromboni,
di bombarde, di cannoni,
che le palle in tutti i tuoni,
all'orecchio fan fischiar;*

Scuole. — Lunedì risuonava pure per la prima volta la campana di scuola che radunava gli scolaretti che frequentano la V classe superiore. Buon profitto auguriam loro pel novello anno scolastico.

Parlando di scuole dobbiamo annunciare che i nostri dicasteri hanno elaborato un nuovo progetto di regolamento delle scuole e pei maestri che porrà alfin un termine al lungo lor martirio purchè il popolo non butti fuori ancora spensieratamente quel suo tradizionale, scipito ed assurdo: *Nolumos quia nolumos!*

Elezioni. — Stanno pure preparando le elezioni politiche generali del comune pei comizi del mese di Ottobre.

Tribunale. — Il nostro Tribunale di Circolo si occupò giorni sono del caso di un certo I. N., suddito italiano accusato di furto per l'importo di fr. 150 a Poschiavo e malgrado che il reato venisse commesso

lei, tanto superba — l'aveva fatto venire seco lei sul mare, con la scusa di provare la poesia di una notte placida, nel misterioso silenzio. Poi, abbracciato, l'aveva d'un tratto gettato nell'onde, e vogato, vogato coi nervi tesi come se il cadavere di quella vittima l'inseguisse per trascinarla giù nel fondo, era tornata al paterno castello, più superba di prima, di prima più bella.



Qua la leggenda cade nella favola; forse l'animo generoso del popolo ha voluto tramandare ai posteri col delitto la punizione, e la memoria del povero Wedenck ci è pervenuta terribilmente vendicata. Si dice che nel giorno dei morti, un anno dopo i tristi avvenimenti narrati, Jakton moribondo per

nel nostro circolo egli venne arbitrariamente posto sotto istruttoria nel Circolo dell'Engadina Alta per ben tre settimane!

Il Tribunale tenendo conto anche di questa circostanza e sulle conclusioni del difensore, d'ufficio avvocato G. C., qualificò il reato non di furto ma di semplice truffa ed accordandogli le attenuanti in una larga scala lo condannò a soli 7 giorni di prigionia da scontarsi in più della prigionia preventiva già sofferta.

Agricoltura. — Continuano le lamentazioni del profeta Geremia. Dopo il poco fieno mal raccolto, eccoci di nuovo ad altri guai! Scarsi i cereali, le patate scarse anch'esse e marcite in gran quantità; il guaime, bello se si vuole, ma raccolto con gran pena, causa la temperatura bisbetica. Il butirro venduto ad un prezzo eccezionale e le mandre scendendo dai pascoli come le note sette vacche del sogno di Faraone, in modo che il Consiglio comunale accettò favorevolmente una petizione dei Tesini richiamando una riduzione delle tasse di pascolazione che vennero ribassate del 10 0/0. È pura equità.

vecchiaja e per dolore, fosse assistito dalla figliuola Raggio di Luna. D'un tratto uno spettro entra nella camera del morente, prende la bella castellana per la bionda treccia e fugge, fugge trascinando la giovane svenuta fuori del castello: quello spettro era l'anima di Wedenck! Poi si solleva nell'aria, e in alto, nel mezzo del mare lascia precipitosamente cadere la superba fanciulla.



La leggenda a questo punto cessa; ma nel giorno dei morti i pescatori di Sanda lasciano le paranzelle ferme alla riva perchè dicono che gli spiriti di Wedenck e di Raggio di Luna s'inseguono ancora sotto i flutti!

E. T.

Le rondinelle van partiro

*Il settembre innanzi viene
E a lasciarmi ti prepari,
Tu vedrai lontane arene,
Nuovi monti e nuovi mari.*

Quel pietoso canto e quella dolce melodia mi vien ogni mattina in mente allorquando spalanco la mia finestra per salutar l'aurora e credo che simil pensiero turberà pure la mente di tante delle nostre fanciulle vedendo ogni giorno partir una qualche di quelle numerose rondinelle che da lontani paesi, d'Italia, da Spagna e dalle isole britanniche s'involarono quest'estate verso il dolce loro nido natio spargendo nella nostra valle, canti, allegria e buon umore, ma che ora stanno affacciati ad allestire le loro valigie spinti dall'aura sacra James.

L'ora dell'addio è amaro ma si consolino i cuoricin gentili che ritorneran le rondinelle a poggiarsi di nuovo sui nostri verroni.

ULTIME NOTIZIE

In aggiunta alle già prenotate alluvioni nel paese una maggiore e di conseguenza serie registreremo; le Acque Marcie nulla paghe d'aver arrecato un danno di circa franchi 5000 colla valanga dell'ultima primavera, giovedì accrebbe il male con una rovina che si può dire unica nelle sue orribili devastazioni. Al di sopra dello stradale sotto Sena si formò un distacco di dimensioni grandi, il quale giù precipitosi e, quella campagna solatia ed ubertosa che si estende al di sopra di Pedriolo e a meriggio di Pedcoste, di macerie ricoperse. Le case in Pedriolo sono circondate da effluvia rovina, e ridotte inabitabili molto più che il pericolo aumenterà ancora, se briglie forti non si applicheranno sulla discesa, e ciò... sarà difficilmente eseguito, stante le circostanze

finanziarie relative al poco numero di danneggiati.

Domani è appunto la colletta che cade in favore di simili danneggiati: Sarete gretti nell'allargare la mano?

A Voi, Poschiavini, il rispondere.

CONFEDERAZIONE

Disgrazia. — Si ha da Lumino, (Cantone Ticino):

Jeri il fuochista del treno ascendente N. 4 che parte da Bellinzona alle 6.12 pom., giunto presso il ponte sulla Moesa, sportosi alquanto in fuori della macchina, urtava del capo contro la parete metallica del ponte stesso e veniva dall'urto gettato dalla macchina e lanciato sul tavolato del ponte. Arrestossi prontamente il treno, ma il povero fuochista fu raccolto cadavere.

L'infelice giovane è certo Diener, credo della Svizzera tedesca.

Uri. — Una signora che vuol mantenere l'incognito spedì da Zurigo un dono di fr. 2000 pei danneggiati delle alluvioni nel Canton d'Uri.

Basilea. — Un capitalista di Basilea che a perduto un milione e mezzo alla borsa, intenta un processo alla casa bancaria al mezzo della quale faceva eseguire le sue operazioni finanziarie accusandola di procedimenti dolosi.

Vallese. — Il governo risolse la costruzione di una strada carrozzabile pel San bernardo fino al confine italiano.

Disgrazia. — Un soldato del treno della IV divisione, martedì, fu ucciso da un calcio di cavallo.

Donazione. — Il signor ing. Giacomo Lepori di Lugano ha trasmesso al Dipartimento federale degli Interni un dono di franchi 10,000 in aumento del fondo Chatelain per gli studenti svizzeri al Politecnico bisognosi. Il Consiglio federale ha risolto di ringraziare in modo conveniente il generoso donatore.

Lucerna. — Domenica 2 corrente

meze si aveva nei pressi dell'Hôtel Bellevue al Pilato, la neve all'altezza di un metro.

STATO CIVILE — MESE di AGOSTO

MATRIMONI

11. — Jochum Giovanni di Churvalden con Olgiati Leontina.
23. — Gutte Giovanni di Varese con Crameri Margherita-Maria.
15. — Godenzi Pietro con Tuena Teresa.

NASCITE

1. — Menghini Giacomo di Domenico e Crameri Caterina.
11. — Dorizzi Silvio Ermanno di Antonio e Luminati Domenica.
12. — Godenzi Erminio di Cesare e Isepponi Rosa.
13. — Godenzi Edoaldo di Innocenzo e Corsi Caterina,
17. — Capelli Caterina di Giovanni e Mazzucchelli Margherita.
24. — Crameri Giacomo Giuseppe di Giovanni e Zanetti Matilde.

DECESSI

1. — Capelli Orsola di Antonio, nata 5 Aprile 1811.
24. — Isepponi Carlo fu Domenico, nato 3 Novembre 1819.
28. — Rocca Emilio di Pietro, nato 2 Maggio 1886.

ESTERO

Valtellina. — L'Adda ha rotto e trascinato con sé per ben 5 chilometri di strada ferrata tra Sondrio e Colico interrompendo così il servizio ferroviario che, si dice, non potrà esser ripreso che fra tre o quattro mesi.

Verona. — L'Adige è cresciuto improvvisamente è a metri uno sopra guardia. Stanotte avremo la città inondata. Gli abitanti trasportano le masserizie nei piani superiori.

Le notizie che giungono da Trento sono deplorabili.

PASSATEMPO

Problema 10.º

Un contadina porta al mercato uova, pere e mele. Nel viaggio attraversa tre villaggi; nel primo vende metà delle uova e delle pere, più mezzo uovo e mezza pera; nel secondo vende metà delle mele e metà delle pere rimastegli, più mezza mela e mezza pera; finalmente nel terzo vende metà dello uova e metà delle mele rimastegli, più mezzo uovo e mezza mela. Arrivando sul mercato il contadino ha ancora 7 uova, 8 pere e 9 mele. — Quale era il numero delle uova e quello delle pere e delle mele?

Soluzione del Problema 8.º

È il numero 26. I quozienti sono 8, 6, 4, 5, 3, che sommati danno appunto il 26.

REDATTORI RESPONSABILI:

Dr. Daniele Marchioli — Gius. Lanfranchi.

POSCHIAVO — Tip. di P. Menghini.

Le malattie di tutte le nature, particolarmente le affezioni nervose, l'epilessia, il mal di stomaco, il tintinnamento delle orecchie, l'ostalgia, la sordità, il male di testa, l'emierania, la clorosi e la paralisi, sono infallibilmente guarite mediante il nostro celebre metodo razionale. In una cura di quattro settimane noi abbiamo ottenuto il successo il più meraviglioso nei casi d'asma e d'affezioni polmonali. Preghiamo di inviarci in piena confidenza la descrizione dettagliata della malattia, aggiungendovi un francobollo per la risposta.

Officin « Hygiea » à Breslau II (Allemagne).

OROLOGI

Chi vuol comperare **Orologi da tasca, Schwarzwälder, a sveglia o-regolatori** non trascuri mai farsi spedire un catalogo

ARNOLDO HERTZ. BASILEA

Orologeria all'ingrosso ed in dettaglio.
Specialità e fabbrica di regolatori.

**COLLEGIO MARIA HILF
A SVITTO**

SOTTO la DIREZIONE dei Mons. VESCOVI di COIRA, S. GALLO e BASILEA

Esso contiene:

1. — Un ginnasio e un corso completo di filosofia.
2. — Una Scuola reale con una divisione mercantile e tecnica.
3. — Corsi preparatori.

RIAPERTURA IL 9 OTTOBRE

IL RETTORE.

Deposito

DI

Vino Moscato spumante, **Moscato** Frontignan, **Marsala Florio** e **Ingham Whitaker & Comp.**, **Madera**, **Wermouth** (FRAT. CORA - TORINO), **Cognac** fine Champagne (P. E. Guillot), **Rhum** vecchio, **Genzana**, ecc., in Bottiglie e Fusti originali

GIO. JOCHUM.

AVVISO

Conforme la legge sanitaria vigente ed in ossequio a recente ordine del Consiglio di Sanità in Coira, si avvertono tutti coloro che ebbero il loro bestiame a streggiare sui pascoli dell'Engadina e di Livigno, che devono consegnare all'Ufficio comunale le rispettive fedi sanitarie del luogo di provenienza al momento dell'introduzione nel nostro territorio.

Così pure tutto il bestiame transitante e proveniente dai luoghi suddetti dovrà esser munito della fede sanitaria, e i rispettivi possessori sono tenuti a farne la presentazione al gendarme cantonale che ne è incaricato.

Tanto si pubblica per l'esatta osservanza sotto comminatoria di multa ai contravventori.

Poschiavo, 9 Settembre 1888.

Per l'Ufficio Comunale
IL SEGRETARIO:
CHIAVI GIOVANNI.

AVVISO

Chiunque vuol tagliare legname da fondo privato, e tenuto secondo il nostro *Regolamento finanziario* d'insinuarsi in iscritto entro il corrente Settembre presso la scrivente, indicando in pari tempo la località, quantità e qualità del legname.

Insinuazioni posteriori saranno respinte.

E severamente proibito il taglio di stangho (gambe) nei Boschi di 1.ª Classe, sia per strame, fieno, legna, ecc. (Veggansi §§ 1 e 39 del nostro regolamento forestale).

Così pure è proibito l'accender fuoco nei Boschi (Osservasi il § 44 del detto Regolamento).

I contravventori saranno trattati tenor legge.

Poschiavo, 9 Settembre 1888.

B. Marchioli.
Ispet. forestale.